



Spreco? Mai più

LA RISTO3 HA RINNOVATO IL PARCO AUTO A METANO, RECUPERA AL RISCALDAMENTO L'ACQUA DEI FRIGO, HA MONTATO I PANNELLI SOLARI SUI TETTI DEI RISTORANTI E HA ATTIVATO UN SISTEMA DI CONTROLLO DEI PICCHI DI CONSUMO

La sensibilità della cooperativa Risto3 nelle tematiche ambientali ha origine lontane. È stata la prima, per esempio, ad attivare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Considerata la massiccia presenza di frigoriferi per la conservazione degli alimenti, la Risto 3 ha anche investito per realizzare un sistema di recupero dell'acqua utilizzata nella refrigerazione per il riscaldamento.

Poi ha fatto montare nei ristoranti un sistema di controllo che blocca per qualche secondo alcuni impianti ad alto assorbimento energetico nei momenti di utilizzo massimo dell'energia. "In questo modo – spiega il diret-

tore **Sergio Vigliotti** – evitiamo di avere picchi nei consumi elettrici".

Non solo: la cooperativa ha rinnovato quasi tutto il parco auto aziendale a doppia alimentazione benzina-metano per incidere il meno possibile sull'inquinamento. "I veicoli che sono rimasti a benzina – aggiunge Vigliotti – sono una manciata e corrispondono a quelli impegnati in modo costante su tratte fisse dove non ci sono distributori di metano, come Trento - Riva". Infine i ristoranti di Borgo Valsugana, Trento e Rovereto gestiti dalla Risto3 sono stati dotati di pannelli solari per il riscaldamento dell'acqua (d.p.).

Certificati verdi

Energia con il certificato. Il Consorzio elettrico di Storo (Cedis) sta valutando la possibilità di effettuare l'intervento di ammodernamento dell'impianto di produzione dell'energia idroelettrica sul torrente Palvico realizzato nel 1971, prevedendo la sostituzione in centrale dei due gruppi di generazione costituiti da turbina ed alternatore nonché, presso le opere di presa e di adduzione, di tutti gli altri organi idraulici e meccanici. Tale intervento, finalizzato al mantenimento della produzione da fonte rinnovabile, potrà beneficiare dei "certificati

verdi". "Un modo – spiega il presidente **Mauro Ferretti** – per certificare la produzione di energia pulita e quindi ottenere i contributi previsti dalla normativa". Un progetto ambizioso che comporta un investimento di oltre di 3 milioni di euro, per fornire energia pulita ovvero da fonte rinnovabile ai 2.700 soci dei Comuni di Storo, Bondone, Tiarno di Sopra e Tiarno di Sotto e contribuire in generale al risparmio energetico nazionale e alla riduzione delle emissioni in atmosfera coerentemente con gli accordi internazionali di Kyoto.

M'ILLUMINO DI MENO

Consolida ha aderito all'iniziativa "M'illumino di meno", giornata di sensibilizzazione sul risparmio energetico lanciata dal programma radiofonico di Radio 2 Caterpillar prevista per il 16 febbraio (anniversario del protocollo di Kyoto) alle ore 18. L'impegno richiesto per l'adesione è contenuto ma concreto: spegnere tutte le luci quando non c'è nessuno negli uffici; spegnere il monitor dei pc durante le pause superiori ai 10 minuti (il monitor

consuma come stampante e pc insieme); spegnere pc, stampanti e fotocopiatrici tutte le sere (un etto di carbone risparmiato per ogni ora); non tenere in stand by televisioni, videoregistratori, stereo, decoder (tutti insieme, gli stand-by degli elettrodomestici italiani consumano l'energia prodotta da una centrale elettrica di medie dimensioni). Tutte le cooperative sono state invitate a partecipare.